

Estratto dalla Guida Internazionale dell'Export-Import
della Delegazione Italiana dello
Inter-Consorzio Export-Import "Decagi"
affiliato alla rete Trans-Continentale
"Iemas Inter-Markets-ConsortiumsAssociates-Network"

PROCEDURE-OPERAZIONI PER ESPORTAZIONE DI MERCE

- 1 – arrivo dell'ordine del cliente straniero: scritto, chiaro, completo, con condizioni accettabili o concordate
Controllare:
- 2 - se non l'hanno già comunicata, chiedere la partita IVA ai clienti della Comunità Economica Europea per fatturare loro senza IVA;
- 3 – controllare la *data di approntamento* della merce;
- 4 - prendere contatto con lo *spedizioniere* per trasporto e documenti;
- 5 - se il cliente è della Comunità Economica Europea, non ha o non vi ha mandato per iscritto la sua partita IVA e curate voi la spedizione della merce a destino , e se le Vs. vendite nel suo Paese sono finora inferiori al valore di 154 milioni di lire fatturate secondo l'aliquota italiana IVA, se il fatturato che avete realizzato in quel Paese è superiore, calcolate nella vostra fattura l'aliquota IVA di quel Paese;
- 6 - se tutto è chiaro, confermare le condizioni dell'ordine al cliente;
- 7 - se il pagamento è tramite *Lettera di Credito*, attenderne *l'arrivo e controllarne* le clausole;
- 8 - *controllare* la Lettera di Credito con la *Banca*;
- 9 - *approntare la merce* come da ordine accettato;
- 10 - preparare gli eventuali *imballi speciali* per la merce;
- 11 - *imballare* la merce e marcare i *colli*;
- 12 - fare la *distinta pesi*;
- 13 – *concordare con lo spedizioniere il luogo, la data e l'ora della presa* della merce
- 14 – informare l'eventuale *agente estero* dell'arrivo della merce
- 15 - *preparare le fatture* nel numero necessario
- 16 - *preparare gli altri documenti* eventualmente richiesti secondo le indicazioni del cliente e dello spedizioniere
- 17 - se previsto dalle clausole di resa o richiesto dal cliente, *fare l'assicurazione* della merce;
- 18 - *consegnare la merce* con la *documentazione* necessaria allo spedizioniere;
- 19 – *informare l'agente e il cliente* del mezzo scelto e della data indicativamente prevista dell'arrivo della *merce*
- 20 - ritirare dallo spedizioniere la bolletta doganale e copia della fattura vistata dalla dogana, se si tratta di esportazioni in Paesi extra CEE;
- 21 – spedire all'agente copia della fattura;
- 22 – se il pagamento è per l/c dare alla banca la documentazione dell'avvenuta spedizione per riscuotere il pagamento;
- 23 – in tale caso, se il valore della spedizione è superiore a 20 milioni, fare o far fare alla banca la comunicazione Valutaria Statistica;
- 24 - se il pagamento è dilazionato controllare il puntuale arrivo del denaro;

25 - se l'ordine è stato procacciato da un agente o procacciatore straniero, versare solo tramite banca la provvigione convenuta;

più dettagliatamente

- 1- l'esportatore italiano riceve l'ordine fermo del cliente straniero. L'ordine deve essere chiaro, firmato, su carta intestata o a mezzo telex col numero del telex del cliente completo di:
 - a- indicazione precisa della merce;
 - b- quantità;
 - c- resa della merce;
 - d- prezzo (se non fa riferimento ad un prezzo già comunicato dal venditore e quindi accettato)
 - e- condizioni di pagamento (come sopra)
 - f- eventuale assicurazione della merce a cura e carico del fabbricante;
 - g- banca di appoggio del cliente;
 - h- marchi sui colli; eventuale documentazione speciale (fatture consolari, packing-list, certificati di valore o di origine o sanitari etc)
- 2- se il cliente è un cittadino o una società situata in uno degli altri Paesi della comunità economica europea (Francia, Portogallo, Gran Bretagna, Irlanda, Belgio, Olanda, Lussemburgo, Germania, Danimarca, Grecia) dovrà, se l'ha, aver comunicato per iscritto con l'ordine la propria partita IVA- controllate e, se non c'è, richiedetela. A chi ha comunicato la partita IVA la merce esportata va fatturata in esenzione.

In seguito l'esportatore
- 3- deve accertare quando il prodotto potrà essere disponibile per la spedizione.
- 4- Prende contatto con uno spedizioniere con cui fare tutta la pratica per l'esportazione ed a cui affidare la merce per la spedizione. E' lo spedizioniere che dovrà dare all'esportatore le indicazioni per la preparazione della documentazione ed occuparsi del trasporto fisico della merce contattando il trasportatore e comunicando la data di spedizione all'esportatore.
- 5- Se il Cliente di uno degli altri Paesi della Comunità Economica Europea non ha comunicato per iscritto la sua partita IVA, occorrerà fatturargli la merce con l'IVA italiana. Se però l'esportatore cura il trasporto a destino e nell'anno ha realizzato in quel Paese un fatturato superiore al valore di 154 milioni di lire dovrà calcolare in fattura l'aliquota IVA del Paese CEE di destino, non quella italiana
- 6- Conferma al cliente le condizioni dell'ordine che così diventa un contratto con tutti gli oneri che ne derivano anche al fabbricante e dà anche l'indicazione della data di spedizione Ma di questa bisogna essere assolutamente sicuri per evitare contestazioni dal cliente. Se non si è sicuri della data di spedizione non comunicarla ma farlo in modo prudenziale.
- 7- Se il pagamento è tramite lettera di credito deve attendere l'arrivo della lettera di credito, leggerla attentamente, controllare clausole, condizioni e soprattutto il termine di validità cioè la data entro la quale la merce deve assolutamente essere spedita per poter usufruire della lettera di credito per il pagamento della merce. Se il termine temporale fissato nella lettera di credito non può essere rispettato, cioè per un motivo qualsiasi non si riesce a far partire la merce entro quella data, assolutamente mai spedire la merce lo stesso, cosa che vi farebbe correre il rischio di non essere pagati, ma chiedere in tempo utile e se proprio è necessario, un'estensione dei termini che dovranno essere comunicati per iscritto dalla stessa banca che ha emesso la lettera di credito.
- 8- Deve portare in banca la lettera di credito perché venga controllata eventualmente accertando chi è la banca emittente e chiedendogliene rapidamente riscontro per fax. Ci sono stati infatti casi (Libano, Nigeria) di lettere di credito emesse su banche inesistenti, cioè fasulle.
- 9- Appronta la merce come da condizioni dell'ordine del cliente.
- 10- Prepara gli imballi robusti ed adatti alle condizioni del trasporto (se in stiva via mare occorreranno imballi particolarmente solidi, cioè, come si dice in inglese, "seaworthy"). Naturalmente il costo di questi imballi doveva esser già compreso nel prezzo quotato ed accettato dal cliente.
- 11- Imballa la merce e marca i vari colli
- 12- Prepara la lista dei colli o "packing list" (sempre in Italiano e nella lingua usata dal cliente), che è un foglio con la descrizione, il numero, il peso, il cubaggio e le marcature dei colli.
- 13- Comunica al trasportatore ed allo spedizioniere data e luogo di consegna della merce, concordando la presa del carico.
- 14- Avvisa l'agente della partenza della merce e del mezzo prescelto in modo che sia al corrente e possa informare il cliente
- 15- Prepara la fattura per l'esportazione nel numero di copie necessarie

- 16- Prepara gli altri documenti richiesti dal cliente o i necessari per esportare in quel paese: fatture, certificati di valore, di origine, sanitari etc. Sarà lo spedizioniere che dovrà indicare la lista completa dei documenti da approvare ed aiutare nell'approntamento. Le fatture consolari a volte richiedono parecchio tempo e possono essere molto care: sono costi che dovevano essere inclusi nel prezzo della merce.
- 17- Se è previsto dalle condizioni di resa o richiesto dal cliente, stipula l'assicurazione della merce per danni nel costo del trasporto
- 18- Procedo alla spedizione della merce consegnandola al trasportatore ed allo spedizioniere con la bolla d'accompagnamento, le fatture e tutta la documentazione necessaria per quella destinazione.
- 19- Avvisa il cliente e l'agente della spedizione della merce dandogliene gli estremi (nome della nave, data d'arrivo etc).
- 20- Ritira dallo spedizioniere la parte della Bolletta Doganale d'esportazione e copia della fattura vistata dalla dogana, a meno che non si tratti di merce che va ad un Paese Cee,
- 21- Manda all'agente copia della fattura.
- 22- Se il pagamento era per lettera di credito, dà alla banca la documentazione ricevuta dallo spedizioniere per incassare il pagamento. Se il pagamento era "contro documenti" controlla che lo spedizioniere inoltri la fattura, la polizza di carico o l'ordine di consegna proprio che sono documenti rappresentativi della merce perché vengano trasmessi urgentemente alla banca corrispondente nei Paesi di destino, o quella indicata dal cliente, o al corrispondente dello spedizioniere, affinché vengano presentati subito al cliente ottenendone il pagamento contro consegna di quegli stessi documenti. Con essi infatti il cliente potrà prendere possesso della merce. Occorre stare attenti che a volte certi spedizionieri e certi trasportatori trattengono a lungo soldi incassati per conto dei clienti. Meglio usare le banche se possibile. In caso di pagamento libero o dilazionato, mandare copia della fattura al cliente e all'agente.
- 23- Quando arriva il pagamento, anche parziale, direttamente, non tramite banca, e nel caso di operazioni con pagamento interamente posticipato oltre 60 giorni, se il valore dell'esportazione è superiore a 10.000 Euro ca., deve riempire ed inviare direttamente all'ufficio italiano dei Cambi la Comunicazione Valutaria Statistica oppure, meglio ancora, si reca in banca e consegna la CVS per l'inoltro, o dà le indicazioni necessarie perché la banca possa compilarla e poi vistarla per conformità. Quando arriva un pagamento tramite banca fornisce a questa le indicazioni necessarie perché possa riempire la CVS. In caso di pagamento interamente posticipato oltre i 60 giorni, deve riempire solo le sezioni 1 e 2 della Comunicazione Valutaria Statistica.
- 24- Controlla nel tempo il puntuale pagamento della fattura. Controlla l'arrivo della valuta incassata dallo spedizioniere o dalla banca estera.
- 25- A pagamento avvenuto liquida la dovuta provvigione all'agente. Questo trasferimento di danaro deve essere sempre fatto tramite banca e consegnando una specifica dichiarazione attestante il rispetto dei criteri stabiliti dall'art. 12 del DPR n 148/1988, che cioè le commissioni devono essere ragionevoli e non nascondere trasferimenti di capitale all'estero a favore di italiani.